



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 249 / 1520H - 353

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2014-2016

Il giorno **dodici** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaquattordici** alle ore 09:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **12 SETTEMBRE 2014**.

Presiede l'adunanza **ROSSA Maria Rita**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco	X	
2.	FALLETI Claudio	Assessore	X	
3.	FERRALASCO Marcello	Assessore	X	
4.	ONETO Vittoria	Assessore	X	
5.	CATTANEO Giancarlo	Assessore	X	
6.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
7.	ABONANTE Giorgio Angelo	Assessore	X	
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	
9.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
10.	LOMBARDI Claudio	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : **PROIETTI Fabrizio**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto lgs.vo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. stabilisce che:

- all'art. 2le Amministrazioni Pubbliche definiscono, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi e determinano le dotazioni organiche complessive, ispirandosi ai seguenti criteri – funzionalità, ampia flessibilità, dovere di comunicazione esterna, garanzia di imparzialità e trasparenza e armonizzazione degli orari (comma 1);
- all'art. 4 gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali (comma 1);
- all'art. 6.....nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici e dei servizi nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, dello stesso decreto, previa verifica degli effettivi bisogni (comma 1);
- all'art. 6, comma 4 l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale per ciascuna Pubblica Amministrazione, come stabilito dall'art. 39 della L.27/12/1997 n. 449 e s.m.i.;
al comma 4bis.....il documento di programmazione triennale del fabbisogno ed i suoi aggiornamenti.....sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti.....;
- l'art. 33, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183 che stabilisce:....”Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenuti ad osservare le procedure previste dal presente articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica. Le Amministrazioni che non adempiono non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere”;

VISTO inoltre il D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L ed in particolare:

- l'art. 88 che estende i suddetti principi alle Autonomie locali;
- l'art. 89, comma 1, che stabilisce ... gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 89, comma 5, secondo cui gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 91 che prevede:
al comma 1 ... gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;

VISTO l'art. 12 del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici dei servizi, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n.49 del 28/2/2013, che prevede:

- al comma 2. “ Su proposta dell'Ufficio di Direzione, la Giunta approva il Piano triennale del fabbisogno di personale tenuto conto della programmazione complessiva dell'Entee nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nel documento di Bilancio.
- al comma 3. “ In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del fabbisogno di personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il piano annuale del fabbisogno di personale, su proposta dell'Ufficio di direzione, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dalla Direzioni....”

PRESO ATTO che la legge 30/7/2010 n.122 all'art. 14, comma 7, ha modificato l'art. 1, comma 557 della Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007) come segue:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.....attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.....

comma 557bis – “Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo n.267/2000...”

comma 557ter.....”in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del decreto legge 25/6/2008 n.112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008 n.133;

PRESO ATTO inoltre che l'art. 76 del decreto-legge 25/6/2008 n.112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008 n.133, modificato e sostituito:

dall'art. 14, comma 9 del D.L: 31/5/2010 n.78 conv. nella Legge 122/2010;

dall'art.1, comma 118 della legge 13/12/2010 n.220;

dall'art. 20, comma 9 del D.L. 6/7/2011 n.98 conv. nella Legge n.11/2011 a decorrere dal 1/1/2011;

dall'art.28 comma 1 quater del D.L. 6/12/2011 n.201 conv. nella legge 214/2011

dall'art.103 lett. a) L. 183/2011 a decorrere dal 1/1/2012;

dall'art. 4-ter comma 10 del D.L. 16 del 2/3/2012 conv. nella Legge n.44/2012;

dall'art. 1, comma 460 della legge 27/12/2013 n.147 (Legge di stabilità 2014);

ha disposto i seguenti ulteriori vincoli:

- divieto di assunzione a qualsiasi titolo o con qualsivoglia tipologia contrattuale, se non è stato rispettato il patto di stabilità interno nell'esercizio precedente (art. 76, comma 4);
- divieto di assunzione a qualsiasi titolo o con qualsivoglia tipologia contrattuale, qualora l'incidenza della spesa di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, anche a condizione che sia stato rispettato il patto di stabilità (art. 76, comma 7);
- assunzione di unità di personale nel limite del 60% della spesa corrispondente al personale cessate nell'anno precedente, qualora l'Ente abbia rispettato il patto di stabilità – limite introdotto dal D.L. 24/6/2014 n.90 convertito nella L.114/2014 che ha anche abrogato il comma 9 dell'art. 66 titolato turn over;

CONSTATATO inoltre che:

- il Comune di Alessandria è stato sottoposto a procedimento di controllo attivato ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seg. della Legge 23/12/2005 n.266 e proseguito ai sensi dell'art.6, comma 2 del Decreto lgs.vo 6/9/2011 n.149, a seguito della pronuncia della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte n.279 del 28/11/2011 pervenuta in data 28/11/2011 con lettera prot. n.14536 in merito al Bilancio di previsione 2011 ed al Rendiconto 2010;

- Con deliberazione n.149 del 29/12/2011 il Consiglio Comunale provvedeva a riapprovare il rendiconto 2010 e le modifiche al Bilancio di Previsione 2011, adottando le misure correttive richieste, con conseguente attestazione del mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 e stabilendo che le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità dal decreto lgs.vo n.149/2011, ad eccezione di quella relativa al divieto di contrarre mutui, avrebbero trovato applicazione nel bilancio 2012 poiché risultava impossibile darne piena attuazione negli ultimi giorni dell'anno 2011;

- con deliberazione n.12/2012 la Corte dei Conti stabiliva che...” considerato che l'accertamento è avvenuto a fine esercizio 2010, l'Ente è tenuto nel 2012 ad osservare integralmente le sanzioni attualmente previste dall'art. 7 del d. lgs.vo 6/9/2011 n.149...”;

- con la deliberazione n.260/2012 infine, la Corte dei Conti accertava.....” il perdurante inadempimento del Comune di Alessandria nell'adozione di misure correttive idonee ad effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria e in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento”...e configurava lo stato di dissesto”in quanto l'Ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'Ente non sia in grado di far fronte.....”

PRESO ATTO che con successiva deliberazione n.61 del 12/7/2012 il Consiglio C/le dichiarava obbligatoriamente lo stato di dissesto ai sensi dell'art. 246 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i. TUEL;

DATO ATTO che:

- con la dichiarazione di dissesto finanziario ha avuto inizio presso l'Ente la procedura espressamente prevista ai sensi dell'art. 248 e seg. del TUEL per il risanamento e l'adozione obbligatoria dei provvedimenti conseguenti, tra i quali l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato alla quale devono risultare in allegato, tra gli altri, i provvedimenti riguardanti la rideterminazione della dotazione organica, il Piano triennale del fabbisogno di personale e la riorganizzazione dei servizi;
- è stato nominato secondo la procedura stabilita dall'art. 252 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i., l'Organismo straordinario di liquidazione con competenza a rilevare la massa passiva risultante al 31/12/2011 ed alla relativa liquidazione e pagamento, nonché all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento;

VISTO inoltre l'art. 243 del decreto lgs.vo n.267/2000 e s.m.i. che stabilisce:

- . al comma 1 – “ Gli enti strutturalmente deficitari,...sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria...”;
- al comma 7 – “gli enti locali che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario, sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli di cui al comma 1, sono tenuti alla presentazione della certificazione di cui al comma 2 e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione...”;

VISTA la deliberazione della Giunta C/le n.313 del 20/11/2012 ad oggetto: “Rideterminazione della dotazione organica – allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato”, con la quale la dotazione organica dell'Ente è stata ridotta da 828 posti in dotazione a 710 (di cui 691 coperti alla data del 3/11/2012), applicando una consistente riduzione dei posti vacanti nelle diverse categorie, e conseguentemente una altrettanto consistente riduzione del costo teorico, pur salvaguardando i criteri di funzionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi considerati istituzionali dell'Ente e che i posti vacanti alla data predetta risultano n.19 così distribuiti:

n.1 posto di Dirigente individuato nel Comandante di Polizia Municipale, considerata figura infungibile nell'Ente;

n.3 posti di categoria D - n.8 posti di categoria C - n.7 posti di categoria B per un totale di n.19 posti;

PRESO ATTO che la suddetta dotazione organica rideterminata è stata approvata dalla Commissione centrale per la Finanza pubblica nella seduta del 12/3/2013 come risulta dalla nota inviata al Comune di Alessandria con prot.0004598 del 21/3/2013;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta Comunale n.109 del 18/4/2014 ad oggetto “Fabbisogno di personale 2012-2014, con la quale veniva approvato, fermo restando l'obbligo di approvazione da parte della Commissione Centrale per la Finanza Pubblica, il Piano del fabbisogno di personale relativo al triennio 2012-2014, che prevedeva:

- a) il reintegro, a decorrere dal 1/9/2014, del personale già a tempo indeterminato presso il Comune di Alessandria esternalizzato ad ASPAL s. r.l. per un totale di n.13 unità di cat. D, C e B;
- b) reintegro di n.2 unità di personale dal Consorzio ICS soppresso di cat. C;

- c) riespansione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno per i n.7 dipendenti, di cui n.5 con rientro full –time, n.1 con riespansione del part-time dal 50% al 70% e n.1 con riespansione del part-time dal 30 al 50% applicando il principio di un graduale rientro a decorrere dal prossimo 1/7/2014;

corredando il provvedimento di tutti i riferimenti relativi alla quantificazione della spesa sia dei nuovi assunti, sia dei cessati, secondo le norme vigenti, nonché dell'andamento della spesa di personale sulla spesa corrente dell'Ente per gli anni 2010 – 2011 – 2012 – 2013, secondo cui risulta una consistente riduzione della spesa di personale sulla spesa corrente e della relativa incidenza;

PRESO ATTO che la succitata Commissione in data 2/7/2014, approvava il provvedimento sopra indicato limitatamente al reintegro delle n.13 unità di personale provenienti da ASPAL ed alla riespansione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno per n.5 unità di personale ed all'aumento della percentuale di part-time per altre 2, inviandone notizia al Comune con nota n.0010839 del 10/7/2014, mentre non autorizzava l'assunzione delle n.2 unità di personale di cat. C provenienti dal Consorzio ICS;

VERIFICATO che dalla data di rideterminazione della dotazione organica del 3/11/2012 la situazione di copertura dei posti al 2/9/2014, data del reintegro delle n.13 unità di personale da ASPAL e della contestuale cessazione di n.2 unità di personale , risulta la seguente:

CATEGORIA	N. POSTI ORGANICO D. RIDETERM.	N. POSTI COPERTI AL 2/8/2014	REINTEGRI	CESSATI	N. POSTI COPERTI AL 2/9/2014	N. POSTI VACANTI AL 2/9/2014
DIRIGENTI	9	8			8	1
D3	56	55	1		56	0
D	113	106	2	1	107	6
C	319	298	9	1	306	13
B3	61	61			61	0
B	119	109	1		110	9
A	33	30			30	3
TOTALE	710	667	13	2	678	32

e pertanto i posti ad oggi risultanti vacanti in dotazione organica, a seguito delle variazioni sopra indicate oltre che delle cessazioni verificatesi nel periodo aprile/agosto 2014, sono in totale n. 32;

DATO ATTO altresì che con deliberazione della Giunta C/le n.140 del 20/5/2014 sono stati collocati in posizione di comando presso l'Agenzia della Dogane e dei Monopoli – con destinazione Ufficio delle dogane di Rivalta scrivina n. 20 unità di personale dipendenti a tempo indeterminato presso il Comune di Alessandria a decorrere dal 03/06/2014 così costituiti:

- n. 10 di cat. D – n.8 di cat. C e n.2 di cat. B, i cui oneri per retribuzione fondamentale restano in capo al Comune di Alessandria, ma gli stessi dovranno essere rimborsati dall'Ente destinatario, a seguito di formale istanza;

RILEVATO che nella sopra citata deliberazione della Giunta C/le n.109 si faceva riferimento al fatto che i due dipendenti di cat. C provenienti dal Consorzio “Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo, estintosi in data 25/03/2011 per compimento del termine di 15 anni di durata determinato dagli enti associati e stabilito dall’art. 4 dello Statuto consortile, e non assunti a suo tempo dal Comune di Alessandria, avevano successivamente presentato ricorso al Giudice del Lavoro, esercitando il proprio diritto alla prosecuzione e/o costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Comune di Alessandria;

PRESO ATTO che in data 17/7/2014 il Tribunale di Alessandria, Sezione Lavoro emetteva sentenza favorevole alla riassunzione immediata dei due dipendenti presso il Comune di Alessandria alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, condannando il Comune al pagamento delle spese legali liquidate in sentenza;

VISTA la nota prot. n..47550 DEL 18/8/2014 del legale difensore dei suddetti dipendenti, che diffida l’Amministrazione c/le di Alessandria “ a disporre il rientro immediato degli interessati presso il Comune alle medesime condizioni contrattuali ed economiche e a provvedere al pagamento delle spese legali liquidate in sentenza, con riserva di agire in via esecutiva per la tutela dei diritti dei propri assistiti“;

VISTA la quantificazione della spesa annua, relativa al reintegro a termini di legge delle n. 2 unità di personale provenienti dall’ICS soppresso, contenuta nella deliberazione n.109 succitata, e rimodulata, alla luce dei fatti sopra menzionati, con decorrenza 1/10/2014, secondo quanto segue:

Spesa relativa al trattamento fondamentale compresi oneri e IRAP di n.2 unità di personale dal Consorzio ICS .- di cat. C e profilo professionale Istruttore servizi amm.vo contabili

- valore annuo €. 57.547,48
- assunzione dal 1/10/2014 con incidenza della spesa sul bilancio 2014

per €. 14.386,86, escluso il salario accessorio, in quanto non conteggiato come maggiore spesa a bilancio ma già compreso nel finanziamento del fondo salario accessorio 2014;

VISTA pertanto la nota n.51102/2014 del 4/9/2014 inoltrata via PEC dal Comune di Alessandria alla Commissione centrale per la Finanza Pubblica con la quale, alla luce della Sentenza del Tribunale di Alessandria – Sezione Lavoro sopra indicata e della conseguente diffida del legale degli ex dipendenti ICS, si richiede...” l’autorizzazione al reintegro delle n.2 unità di cat. C proveniente dal soppresso Consorzio ICS, data anche la provvisoria esecutività della predetta sentenza.... al fine di non incorrere in ulteriori vertenze con il suddetto personale, con conseguenza di oneri e spese aggiuntive per l’Ente...” con decorrenza 1/10/2014;

PRESO ATTO inoltre che, rispetto alla quantificazione della spese per il personale e dei risparmi per le avvenute cessazioni di personale per pensionamento/dimissioni negli anni 2012 e 2013, contenute nella suddetta deliberazione n.109 o trasmesse successivamente alla Commissione centrale per la finanza pubblica, si sono verificate rispettivamente dal 7/8/2014 e dal 1/9/2014 n.2 ulteriori cessazioni di personale di cat. D – Specialista Amministrativo e di supporto e di cat. C – Educatore, per dimissioni volontarie, con un risparmio non programmato nell’anno 2014 – pari a €. 21.810,14 compresi oneri e IRAP (di cui rispettivamente €. 9.185,80 + 12.624,34);

RILEVATO altresì che nel periodo aprile-agosto 2014 sono pervenute da parte di n.2 dipendenti dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (con assunzione full-time) ed al momento in part-time, istanza di rientro a tempo pieno;

RICHIAMATA in proposito la pronuncia della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte, indirizzata al Comune di Alessandria, che ne aveva fatto istanza, con deliberazione n.356 del 9/10/2013 , secondo quanto segue:

...” rispetto alle altre due fattispecie (trasformazione a tempo pieno di contratti di assunzione originaria a tempo pieno; maggiorazione della percentuale lavorativa per i dipendenti assunti a tempo pieno) trova invece comunque applicazione il vincolo alla spesa per il personale....”

Va tuttavia precisato che, in ogni caso, l’obbligo in capo all’Ente locale di contenimento e di riduzione della spesa di personale deve confrontarsi, per l’ipotesi di richiesta di trasformazione *full time* di contratti di assunzione originaria a tempo pieno, con il diritto riconosciuto dall’art.4 del CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali del 14/9/2000 ai dipendenti in regime di part-time, di ottenere la riconduzione del rapporto alle condizioni originarie.....

Tale diritto alla riespansione, come riconosciuto da altra Sezione regionale di controllo.....non trova un substrato solo contrattuale, ma anche normativo. Stabilisce infatti l’art. 6, comma 4, del D.L. n.79/1997 convertito dalla Legge n.140 del 1997 che i dipendenti del settore pubblico che abbiano trasformato il rapporto da tempo pieno a tempo parziale....*hanno il diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla trasformazione nonché alle successive scadenze previste dai contratti collettivi.....”*;

DATO ATTO peraltro che, con decorrenza 1/9/2014, a richiesta dell’interessata, è stata collocata in part-time al 50% n.1 unità di personale di cat. C – con il profilo professionale di Istruttore servizi amministrativo-contabile, già assunta a tempo pieno, con un risparmio nell’anno 2014 pari a €. 4.521,08;

CONSIDERATO che è in corso di approvazione il Bilancio di Previsione 2014, le cui risultanze tengono conto dei vincoli normativi relativi alla riduzione della spesa di personale, di cui all’art. 14, comma 7 della Legge n.122/2010 che ha modificato l’art. 1, comma 557 della Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007) sopra citato, come indicato nella seguente tabella:

	2014
Spese intervento 01	€. 23.484.811,00
Spese intervento 07	€. 1.295.465,00
TOTALE	€ 24.780.276,00

RITENUTO, sulla base delle motivazioni sopra illustrate, di procedere all'approvazione del Piano di fabbisogno triennale del personale 2014-2016, secondo le tabelle rispettivamente Allegati A), B) e C) al presente provvedimento, con l'inserimento nel fabbisogno sull'anno 2015 la riespansione del rapporto di lavoro da part-time al 70% a tempo pieno dei n.2 dipendenti di cat. D, previa richiesta di autorizzazione da parte della Commissione centrale per la Finanza pubblica, a cui il presente provvedimento sarà inviato;

STABILITO che la spesa relativa al differenziale per il passaggio da part-time a tempo pieno dei n.2 predetti dipendenti sarà quantificata nell'ambito del Bilancio di previsione 2015 a fronte comunque dei risparmi di spesa di personale determinata da cessazioni e part-time sopra citati verificatisi già nel secondo semestre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta C/le n.338 del 30/12/2013 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni positive 2013-2015 in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Decreto lgs.vo 11/4/2006 n.198;

DATO ATTO inoltre che la proposta del presente atto alla Giunta C/le è stato inviato all'Organo di Revisione Contabile dell'Ente, affinché lo stesso possa svolgere gli accertamenti di compatibilità economica, ed esprimere parere preventivo, così come disposto dall'art. 19, comma 8 Legge 448/2001 che recita.....

“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

PRESO ATTO dei pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.:

parere di regolarità tecnica: favorevole
(D.ssa Orietta Bocchio - Direttore delegato
su Organizzazione e Personale)

parere di regolarità contabile ex art. 49 D.L.gs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012:
favorevole
(Dr. Antonello Paolo Zaccone – Direttore della Direzione Servizi Finanziari e Sistema ICT)

Con voti unanimi;

DELIBERA

1) DI APPROVARE la tabella riepilogativa relativa al Piano del Fabbisogno di personale 2014 - 2016 secondo l'Allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, sulla base delle motivazioni in premessa indicate e richiamando parte dei contenuti della deliberazione G.C. n.109 del 18/4/2014 relativa al Piano del fabbisogno 2012/2014;

2) DI DARE ATTO che, con riferimento al Piano complessivo del fabbisogno di personale di cui al punto 1) il fabbisogno relativo all'anno 2014 è stato già deliberato con il provvedimento della Giunta C/le n.109 in premessa citato e già effettuato, secondo i contenuti dell'Allegato B) al presente provvedimento, previa autorizzazione della Commissione centrale per la Finanza Pubblica a cui la citata deliberazione è stata inviata con la relativa documentazione;

3) DI DARE ATTO che il Piano del Fabbisogno 2014 – 2016 per quanto ancora da attuare sarà completato secondo i contenuti dell'Allegato C) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e precisamente:

a) reintegro di n.2 unità di personale dal disciolto consorzio ICS di cat. C con il profilo professionale di Istruttore servizi amministrativo-contabile a decorrere dal 1/10/2014 a seguito di sentenza favorevole emessa in data 17/7/2014 dal Tribunale di Alessandria – Sezione lavoro alla riassunzione immediata e previa autorizzazione da parte della Commissione centrale per la Finanza Pubblica a cui è stata inviata istanza;

b) riespansione del rapporto di lavoro da part-time al 70% a tempo pieno per n.2 dipendenti di cat. D a decorrere dal 2015 a fronte del collocamento in part-time di n.1 unità di personale di cat. C – Istruttore servizi amministrativo-contabili dal 1/9/2014, previa autorizzazione da parte della Commissione centrale per la Finanza Pubblica a cui sarà inviato il presente provvedimento;

4) DI DARE ATTO che la previsione di spesa per l'attuazione del precedente punto 1), è la seguente:

Spesa relativa al trattamento fondamentale di n.2 unità di personale dal Consorzio ICS

- valore annuo €. 57.547,48 ed eventuale assunzione dal 1/10/2014 con incidenza della spesa sul bilancio 2014 di prossima approvazione, per €. **14.386,86** importo ricompreso nella spesa indicata nella deliberazione G.C. n.109 del 18/4/2014 già sottoposta alla Commissione Centrale per la finanza pubblica e a fronte dell'ulteriore risparmio sull'anno 2014 derivante dalla cessazione per dimissioni volontarie di n.2 dipendenti (di cat. D – Specialista amministrativo e di supporto e cat. C – Educatore-) rispettivamente dal 7/8/2014 e dal 1/9/2014 per l'importo di €. **21.810,14 compresi oneri e IRAP**;

- spesa relativa alla riespansione del rapporto di lavoro da part-time al 70% a tempo pieno per n.2 dipendenti di cat. D a decorrere dal prossimo 2015, quantificata nell'ambito del Bilancio di previsione 2015 a fronte dei risparmi di spesa di personale derivanti da cessazioni e part-time verificatisi già nel secondo semestre 2014;

5) DI DARE ATTO che la spesa di cui al precedente punto 4) non ricomprende le quote relative al salario accessorio di detto personale in quanto non incidente sul Bilancio dell'Ente ma già finanziata nell'ambito del fondo salario accessorio dell'anno di riferimento;

6) DI DARE ATTO che il Piano del fabbisogno di cui al presente provvedimento non prevede azioni nel 2016 e potrà essere integrato solo a condizione del rispetto del patto di stabilità da parte dell'Ente e del rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa derivante dalla mobilità definitiva del personale attualmente in comando all'Agenzia delle Dogane e dal piano di razionalizzazione degli assetti organizzativi;

7) DI PRENDERE ATTO infine che il Collegio dei revisori dell'Ente ha effettuato i dovuti accertamenti di compatibilità economica del presente provvedimento e si è espresso con apposito parere, come risulta dalla documentazione agli atti dell'ufficio competente, così come disposto dall'art. 1, comma 8, legge 448/2001;

Con successiva votazione espressa all'unanimità e nelle forme di legge.

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con decreto Legislativo del 18.08.2000.

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE - IL DIRETTORE, Dr.ssa Bocchio, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 11 settembre 2014

Il Responsabile del 00A) IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. ZACCONE Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 12 settembre 2014

IL PRESIDENTE
ROSSA Maria Rita

IL SEGRETARIO GENERALE
PROIETTI Fabrizio

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 12 settembre 2014 con pubblicazione numero 2292 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE